

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



**AVVISO 15/2017 INTERVENTO
SPERIMENTALE DI ALTA
FORMAZIONE: TIROCINI FORMATIVI
PRESSO IL CONSIGLIO DI
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA PER
LA REGIONE SICILIANA**



INDICE

<u>ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO</u>	3
<u>ARTICOLO 2 – FINALITA'</u>	5
<u>ARTICOLO 3 - OGGETTO DELL'INTERVENTO</u>	5
<u>ARTICOLO 4 – DESTINATARI DELL'AVVISO</u>	6
<u>ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE</u>	7
<u>ARTICOLO 6 - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ</u>	7
<u>ARTICOLO 7 - MODALITÀ E TERMINE PER LA LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</u>	8
<u>ARTICOLO 8- PROCEDURA DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	9
<u>ARTICOLO 9 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO</u>	9
<u>ARTICOLO 10 - EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO</u>	10
<u>ARTICOLO 11 - RACCORDO CON IL CGARS</u>	10
<u>ARTICOLO 12 – DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE</u>	11
<u>ARTICOLO 13 – CONTROLLI</u>	11
<u>ARTICOLO 14 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA</u>	11
<u>ARTICOLO 15 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY</u>	11
<u>ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</u>	12
<u>ARTICOLO 17 – ALLEGATI</u>	12

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, adottato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- VISTO il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 nella versione attualmente in vigore approvata con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;
- VISTO il Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Articolo 73 ("Formazione presso gli uffici giudiziari") del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge Regionale 30 aprile 1991 n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- Decreto del Presidente della Regione Siciliana 16.06.2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione Regionale";
- D.lgs. 165/2001, art.7, comma 4 secondo il quale "le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione"; e art. 7, comma 1 del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 21, comma 1, b) della Legge 183/2010, secondo il quale le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere;
- D.lgs. 150/2009 art. 26 secondo il quale le Amministrazioni Pubbliche riconoscono e valorizzano i contributi individuali e le professionalità sviluppate dai dipendenti e a tali fini promuovono l'accesso privilegiato a percorsi di alta formazione in primarie istituzioni educative nazionali e internazionali, favoriscono la crescita professionale e l'ulteriore sviluppo di competenze;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 26 ottobre 2016 che disciplina l'applicazione nella Regione Siciliana dell'art. 73 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 "Tirocinio formativo presso gli Uffici giudiziari";
- Protocollo di Intesa sottoscritto in data 15 dicembre 2016 dal Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana e il Presidente della Regione Siciliana, che disciplina i reciproci rapporti e impegni in merito all'attivazione e attuazione dei tirocini formativi art. 73, Decreto Legge n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013.

ARTICOLO 2 – FINALITA'

1. Con quest'avviso la Regione Siciliana intende contribuire a migliorare la performance del sistema giudiziario siciliano, sostenendo l'impegno formativo che il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS) intende condurre mediante la realizzazione di tirocini formativi rivolti a giovani laureati in discipline giuridiche. Attraverso questo intervento, la Regione intende supportare questa azione formativa del CGARS sostenendo la frequenza dei tirocinanti più meritevoli attraverso l'offerta di borse di studio. In questo modo si vuole contribuire a formare figure professionali che alla fine del percorso, grazie al sapere, competenze ed esperienza acquisita, potranno essere immediatamente collocabili, qualora vincitori di concorso, presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa stesso. Inoltre, l'intervento di alta formazione condotto rappresenta, comunque, un'opportunità per i destinatari delle borse in quanto l'innalzamento delle competenze che grazie a questa esperienza formativa ricevono ne rafforza significativamente le opportunità d'inserimento occupazionale nel territorio regionale.
2. L'avviso è emanato in attuazione della DGR n. 363 del 26 ottobre 2016 che disciplina la realizzazione dei tirocini formativi presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (CGARS) e del protocollo di intesa del 15 dicembre 2016 sottoscritto dal Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ed il Presidente della Regione Siciliana che disciplina i reciproci rapporti e impegni in merito all'attivazione e attuazione dei tirocini formativi.
3. L'intervento formativo finanziato si realizza, in coerenza con i soprarichiamati atti, presso il CGARS. Esso si configura, comunque, come un'attività sperimentale in quanto, sulla base dei risultati che saranno conseguiti da quest'avviso, è intenzione della Regione Siciliana estendere, con successivi adeguati atti, questa tipologia d'intervento anche agli altri Uffici Giudiziari operanti nella Regione Siciliana.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELL'INTERVENTO

1. E' indetta per l'annualità 2017/18 una selezione per l'assegnazione di borse di studio **a quindici laureati in giurisprudenza, formalmente selezionati dal CGARS, per l'attivazione di un percorso di tirocinio presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.**
2. L'intervento oggetto del presente Avviso riprende l'istituto denominato "Formazione presso gli uffici giudiziari", disciplinato dall'art. 73 del Decreto Legge n. 69/2013, convertito in Legge n.98/2013, nel quale si stabilisce che i migliori giovani laureati in giurisprudenza, in possesso dei requisiti richiamati al successivo articolo 4 dell'avviso, possono accedere, a domanda e per una sola volta, ad un periodo di formazione teorico-praticadella durata di 18 mesi complessivi.
3. L'istituto del tirocinio in questione, per le sue modalità di realizzazione, permette al giovane tirocinante di perfezionare il proprio bagaglio di conoscenze e di competenze e, allo stesso tempo, offre un importante supporto allo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici del CGARS.
4. La Regione Siciliana, ai sensi di quanto stabilito dal comma 17 dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013, sostiene lo strumento del tirocinio formativo erogando ai giovani tirocinanti, formalmente selezionati dal CGARS con apposito decreto, una borsa di studio volta a consentirne la partecipazione al tirocinio.
5. Tali borse si collocano all'interno del quadro programmatico del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Siciliana (d'ora in poi PO FSE), secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi. Essi inoltre concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso¹.

¹Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori di risultato previsti dal PO FSE per l'obiettivo specifico 11.4 e di realizzazione per la priorità 11.i).

SR 9	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche Amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 4. CAPACITÀ ISTITUZIONALE AMMINISTRATIVA	11.i) <i>Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance</i>	11.4 "Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario"	11.4.1: Azione di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari	119: Investimenti nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di promuovere le riforme, una migliore regolamentazione e la "good governance"	Sovvenzione a fondo perduto

ARTICOLO 4 – DESTINATARI DELL'AVVISO

1. Possono accedere al presente Avviso pubblico i soggetti che, ai sensi del comma 1 dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013, sono stati formalmente selezionati dal CGARS con apposito provvedimento. Si rammenta che tali soggetti, ai sensi dello stesso D.L., devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) laurea in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale;
- b) media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo, ovvero un punteggio di laurea non inferiore a 105/110;
- c) non abbiano compiuto i trenta anni di età;
- d) non abbiano già svolto un periodo di tirocinio, ai sensi dell'art. 73, d.l. n. 69/2013, presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana né presso altri Uffici giudiziari (per coloro i quali risultino aver svolto tirocini sulla base di convenzioni con le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, ai sensi dell'art. 37 del d.l. 6 luglio 2011 n. 98, o di altre normative, l'ammissione avrà luogo solo nei limiti dei posti che resteranno disponibili all'esito dell'ammissione degli altri richiedenti, in possesso dei requisiti, che non abbiano mai svolto alcuno stage);
- e) siano in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 42-ter, comma 2, lettera g), del r.d. 30 gennaio 1941, n. 12 (non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non essere sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza).

2. Per presentare domanda di assegnazione della borsa i giovani laureati, già ammessi al tirocinio presso il CGARS, devono:

- avere la residenza anagrafica o stabile domicilio nella Regione Sicilia da almeno tre anni dalla data di presentazione della domanda;
- essere disoccupati o inoccupati al momento della presentazione della domanda sul presente Avviso pubblico, ai sensi della normativa vigente. Lo stato di disoccupazione o inoccupazione dovrà permanere per l'intera durata del tirocinio.

3. **La borsa assegnata è pari a € 400 lordi mensili (€ 600 lordi mensili per coloro che risiedono a una distanza superiore a 100 km dal luogo di svolgimento del tirocinio).** Ogni tirocinio ha un valore individuale complessivo pari a € 7.200,00 che s'incrementa a € 10.800,00 nel caso di destinatari che risiedono ad una distanza superiore a 100 km dal luogo di svolgimento dei tirocini. L'importo complessivo della borsa deve essere considerato, come si è detto, al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute dovute per legge. La Regione, in quanto soggetto erogatore dell'indennità si farà carico del pagamento dell'aliquota IRAP e del premio assicurazione INAIL. Ogni borsista è comunque tenuto a stipulare due polizze assicurative una per le malattie e gli infortuni subiti durante lo svolgimento del periodo di formazione teorico pratica, o comunque a cagione del tirocinio svolto, una seconda per eventuali danni causati a persone o cose nello svolgimento del tirocinio con un massimale minimo rispettivamente di euro 75.000 ed euro 500.000

per sinistro. L'importo di queste polizze sarà rimborsato dalla Regione fino a un costo massimo di € 200,00 e previa presentazione della copia conforme dei contratti di polizza stipulati.

ARTICOLO 5 – RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione degli interventi oggetto del presente Avviso, la Regione Siciliana prevede di mobilitare risorse pubbliche a valere sul PO FSE 2014–20 della Regione Siciliana, Asse 4 uno stanziamento complessivo di Euro 179.742,00 (Centosettantanovemilasettecentoquarantadue euro).

2. Nel caso di disponibilità residua di risorse l'Amministrazione si riserva di riaprire i termini del presente Avviso.

ARTICOLO 6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. L'attività di tirocinio si svolge presso il CGARS con sede a Palermo, ed è così strutturata:

1.1 I tirocinanti, in numero non superiore a due, saranno affidati a un Magistrato formatore che si è reso disponibile, ovvero è designato dal capo dell'ufficio. Soltanto negli ultimi sei mesi del tirocinio il Magistrato può chiedere l'assegnazione di un nuovo ammesso al tirocinio, per garantire continuità nell'attività di assistenza.

Il tirocinante dovrà predisporre una scheda con cadenza bimestrale, in cui si riportano le attività svolte, gli apprendimenti e le competenze acquisite nel periodo di tirocinio. La relazione deve essere firmata dal tirocinante e controfirmata dal Magistrato formatore e trasmessa ai competenti Uffici della Regione Siciliana.

Al termine del tirocinio il tirocinante redige una relazione finale, così come già prevista dall'art. 73 del d.l. n. 69/2013, nella quale descrive lo svolgimento delle attività realizzate su tutto il periodo e indicando in particolare le controversie più significative alla cui trattazione ha contribuito. Questa relazione deve essere presentata al Magistrato formatore.

1.2 Il **tirocinio avrà la durata di 18 mesi** e si articolerà, ai fini del presente Avviso, in 20 ore settimanali di attività da svolgere in raccordo con il magistrato e secondo le modalità concordate con lui e non esclusivamente presso gli Uffici del CGARS. Le ore d'impegno devono essere riportate dal tirocinante in un foglio ore d'impegno che deve accompagnare la relazione bimestrale sulle attività svolte di cui al punto 1.1 di questo articolo. Il format della relazione bimestrale sulle attività e del foglio ore d'impegno è riportato nell'allegato 3 al presente Avviso.

Al termine del percorso formativo ciascun tirocinante dovrà aver svolto almeno il 70% del monte ore complessivo.

Il tirocinio si svolge secondo le modalità indicate nell'art. 73 D.L. 69/2013 e le eventuali linee guida fissate dal CGARS.

I tirocinanti assistono e coadiuvano il Magistrato nello svolgimento delle attività ordinarie. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa fornirà le necessarie dotazioni strumentali per ciascun ammesso e consentirà l'accesso ai sistemi informatici ministeriali.

Gli ammessi al tirocinio possono accedere ai fascicoli processuali, partecipare alle udienze e alle camere di consiglio (salvo che il giudice ritenga di non ammetterli).

Il tirocinante dovrà firmare un'autodichiarazione circa l'assenza di motivi di conflitto di interesse tra il tirocinio da svolgersi ed eventuali attività terze. I tirocinanti potranno partecipare, inoltre, ai corsi di formazione organizzati per i magistrati e ai corsi di formazione, almeno semestrali, a loro dedicati, secondo i programmi indicati dalla Scuola superiore della magistratura.

1.3 I tirocinanti hanno l'**obbligo di riservatezza e di astensione dalla deposizione testimoniale** riguardo alle informazioni e notizie acquisite durante il periodo di formazione. I tirocinanti non possono svolgere attività difensiva presso l'ufficio giudiziario a cui appartiene il Magistrato formatore, né in favore delle parti dei procedimenti che si sono svolti dinanzi al Giudice formatore, anche nelle successive fasi o gradi di giudizio.

Gli ammessi al tirocinio possono svolgere, purché compatibili, altre attività quali il dottorato di ricerca purché senza borsa, il tirocinio forense, la frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali. Qualora i tirocinanti siano iscritti alla pratica forense o a una Scuola di specializzazione, l'attività di formazione si svolge in collaborazione con i consigli dell'Ordine degli Avvocati e con le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali, ove siano state stipulate le relative convenzioni. Il tirocinio formativo può essere interrotto, su decisione del CGARS, per il venir meno del rapporto fiduciario con il tirocinante.

1.4 L'esito positivo del tirocinio:

- costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario;
- è valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile;
- è valutato per un periodo pari ad un anno di frequenza delle scuole di specializzazione per le professioni legali;
- costituisce titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice procuratore onorario;
- costituisce titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dall'amministrazione della giustizia, dall'amministrazione della giustizia amministrativa e dall'Avvocatura dello Stato.
- costituisce titolo di preferenza, a parità di titoli e di merito, nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato.

L'esito positivo del tirocinio presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana è equiparato a tutti gli effetti a quello svolto presso gli uffici giudiziari ordinari.

A tal fine, a conclusione del periodo di tirocinio, il magistrato formatore redige relazione ai sensi del comma 11 dell'art. 73 d.l. n. 69/2013 e la trasmette alla Regione.

ARTICOLO 7 – MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di assegnazione della borsa di studio va presentata, a pena d'inammissibilità, secondo il Fac-simile di cui all'Allegato 1.

2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Curriculum vitae aggiornato in formato EUROPASS;
- Copia di Decreto di ammissione al tirocinio da parte del CGARS;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del richiedente, debitamente firmata dal candidato (secondo il format di cui all'Allegato 2), in cui si dichiara la residenza anagrafica, lo stato di disoccupazione/inoccupazione, la media degli esami indicati all'art. 4 del presente Avviso, il voto di conseguimento del titolo di studio. A tale dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità;
- Attestazione ISEE in corso di validità.

Il fac-simile degli allegati saranno pubblicati sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it>.

4. La domanda (di cui all'Allegato 1), unitamente agli allegati, debitamente compilati (ove richiesto), sottoscritti (ove richiesto) e salvati in formato PDF, devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC) al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Servizio Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata avvisifse1420@legalmail.it. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs. n 82/2005) ossia da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità. La PEC deve avere come oggetto la dicitura: "*Tirocini formativi presso il CGARS*".

5. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata **entro e non oltre le ore 23:59:59 del 11 settembre 2017**. A riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.

6. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

7. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dedicato avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it

Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

8. Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

9. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ARTICOLO 8 – PROCEDURA DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Le istanze sono ritenute non ammissibili alla valutazione, se:
 - non contengono la documentazione indicata all'art. 7 del presente Avviso;
 - sono presentate da soggetti non ammissibili ai sensi del presente Avviso;
 - sono presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente Avviso;
 - non sono debitamente sottoscritte dal soggetto richiedente.
2. La verifica di ammissibilità di valutazione delle candidature è eseguita a cura del Servizio Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.
3. La selezione avverrà nel rispetto dei principi di eguaglianza di genere e di non discriminazione e sarà effettuata mediante istruttoria dall'Ufficio dell'Amministrazione preposto, sulla base dei punteggi dei criteri che seguono.

a) Media esami indicati all'art. 4 del presente Avviso:

- 8 punti per la media di 30 e lode;
- 7 punti per la media di 30;
- 5 punti per la media di 29;
- 3 punti per la media di 28;
- 1 punto per la media di 27.

b) Titolo di studio - sarà valutato il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione alla selezione:

- 8 punti per voto di laurea 110 e lode;
- 7 punti per voto di laurea 110;
- 6 punti per voto di laurea 109;
- 4 punti per voto di laurea 108;
- 3 punti per voto di laurea 107;
- 2 punti per voto di laurea 106;
- 1 punto per voto di laurea uguale a 105.

c) Età anagrafica:

- 8 punti per 25 anni di età non compiuti al momento della presentazione della domanda;
- 7 punti per 25 anni di età compiuti al momento della presentazione della domanda;
- 6 punti per 26 anni di età compiuti al momento della presentazione della domanda;
- 5 punti per 27 anni di età compiuti al momento della presentazione della domanda;
- 3 punti per 28 anni di età compiuti al momento di presentazione della domanda;
- 1 punto per 29 anni di età compiuti al momento di presentazione della domanda.

4. Per il conseguimento della borsa è necessario conseguire un punteggio superiore a **8 punti**, il punteggio massimo attribuibile è pari a 24 punti.

5. Tutti i titoli valutabili dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Solo su apposita richiesta dell'Amministrazione, i titoli dovranno essere prodotti in originale ovvero in fotocopia, purché accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante che si tratta di copia conforme all'originale unita alla fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

ARTICOLO 9 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. La graduatoria sarà articolata, secondo un ordine decrescente dei singoli beneficiari ammessi a finanziamento, riguardo al punteggio totale ottenuto. Qualora, dopo l'applicazione dei criteri di valutazione, dovesse risultare una parità tra i candidati sarà data priorità al candidato con valore ISEE più basso, e in ulteriore subordine, si privilegerà il criterio della parità di genere.

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione, il Dipartimento predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Selezionati positivamente al beneficio della borsa di studio;

- Selezionati positivamente ma non beneficiari della borsa di studio per incapienza della dotazione finanziaria;
- non selezionati al beneficio della borsa di studio per punteggio insufficiente;
- non ammessi a valutazione.

L'attribuzione delle borse di studio avverrà fino a concorrenza delle risorse disponibili.

2. Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ai fini della notifica, e sul sito internet www.sicilia-fse.it. Il D.D.G. indicherà il termine per eventuali osservazioni.

3. Successivamente, sarà predisposto il D.D.G. di approvazione delle graduatorie definitive, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari delle borse. Questi ultimi, sia in caso di accettazione che di rinuncia alla stessa, dovranno darne comunicazione espressa al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica dei provvedimenti.

4. Nel caso si rendano disponibili risorse a causa di rinunce e/o revoche di borse finanziate, sarà possibile procedere allo scorrimento della corrispondente graduatoria dei beneficiari idonei al recepimento delle borse e non finanziate.

5. Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse essere non positivo si procederà all'immediata revoca della borsa concessa.

6. Il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procederà all'erogazione delle singole borse di studio con una cadenza bimestrale.

ARTICOLO 10 – EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

1. Agli ammessi al tirocinio la Regione Siciliana attribuisce una borsa di studio di euro 400,00 lordi mensili che verrà erogata bimestralmente (ogni pagamento sarà pertanto di euro 800,00) a seguito di ricevimento e validazione da parte dell'amministrazione regionale della relazione bimestrale sulle attività svolte e del foglio ore d'impegno di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'articolo 6. Qualora il tirocinante sia residente in un Comune, la cui distanza sia superiore a 100 km dal luogo di svolgimento del tirocinio, percepirà una borsa di studio di euro 600,00 lordi mensili, anche in questo caso erogata con cadenza bimestrale (ogni pagamento sarà pertanto di euro 1.200,00) e sempre a seguito di ricevimento e validazione da parte dell'amministrazione regionale della relazione bimestrale sulle attività svolte e del foglio ore d'impegno di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'articolo 6.

2. Lo svolgimento del tirocinio di formazione teorico-pratica non comporta la costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo.

3. Le borse saranno corrisposte con decorrenza dal primo giorno del mese successivo all'avvio del tirocinio.

4. Qualora, dopo l'assegnazione del tirocinio in base al presente Avviso pubblico, il tirocinante fosse destinatario di un'altra indennità/borsa di studio, dovrà compiere una scelta, non essendo ammissibile una doppia agevolazione nel corso dello svolgimento del tirocinio presso il CGARS.

5. La scelta effettuata dovrà essere comunicata alla Regione Siciliana (come previsto nel successivo art. 12).

6. La liquidazione della borsa da parte del Servizio regionale competente è subordinata alla presentazione della relazione con cadenza bimestrale sulle attività svolte e sugli apprendimenti e competenze acquisite, predisposta dal tirocinante e controfirmata dal Magistrato formatore.

7. Il tirocinante riceverà l'erogazione della borsa sul conto corrente intestato o cointestato al tirocinante stesso.

8. In caso di cessazione anticipata, il contributo della borsa riferito al mese interrotto sarà erogato in maniera proporzionata rispetto al periodo effettivamente svolto.

ARTICOLO 11 – RACCORDO CON IL CGARS

1. Il CGARS fornisce alla Regione Siciliana tutte le informazioni riguardanti i tirocini ammessi e le procedure ad essi inerenti, nonché ogni altra informazione che si renda necessaria nella gestione dell'intervento.

2. Il Magistrato formatore redige, al termine dello stage, una relazione ai sensi del comma 11 dell'art. 73 D.L. n. 69/2013 e la trasmette alla Regione.
3. In caso d'interruzione del tirocinio, ai sensi dell'art. 73 comma 9 del Decreto Legge n. 69/2013, il CGRAS è tenuto a comunicare alla Regione Siciliana l'avvenuta interruzione dello stesso.

ARTICOLO 12 – DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

1. Il tirocinante è tenuto a:

- rispettare quanto indicato nel decreto emesso dal CGARS di ammissione al tirocinio, allegato alla domanda di cui all'art. 7 del presente Avviso.
- predisporre le schede con cadenza bimestrale (utilizzando il format indicato all'Allegato 3) in cui si riportano le attività svolte, gli apprendimenti e le competenze acquisite durante il periodo di tirocinio presso il CGARS. Le relazioni sono necessarie per un riscontro sullo stato di avanzamento del tirocinio e per procedere alla liquidazione bimestrale dell'indennità.
- comunicare al CGARS, e alla Regione Siciliana, l'eventuale sospensione del tirocinio, almeno sette giorni prima dell'inizio del periodo di sospensione stessa (secondo il format di cui all'Allegato 4).
- comunicare formalmente al CGARS e per conoscenza alla Regione Siciliana l'eventuale interruzione/cessazione anticipata del tirocinio, almeno quindici giorni prima della data d'interruzione/cessazione anticipata dello stesso (secondo il format di cui all'Allegato 5).
- comunicare la scelta effettuata qualora risulti beneficiario di un'altra indennità/borsa di studio.

2. La **sospensione** del tirocinio può avere una durata massima di 30 giorni durante i quali l'indennità non sarà erogata.

ARTICOLO 13 – CONTROLLI

1. Durante la realizzazione dei tirocini ammessi a finanziamento la Regione Siciliana, tramite le proprie strutture, effettuerà le opportune verifiche. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2007/2013, ultime versioni vigenti. L'applicazione di tali documenti avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata.

2. Nel caso in cui le verifiche di cui sopra riscontrino irregolarità e/o l'insussistenza dei requisiti previsti dal presente Avviso pubblico o il mancato rispetto delle disposizioni indicate, si procederà al recupero delle somme erogate, ferme restando le sanzioni specifiche previste dalle norme vigenti.

ARTICOLO 14 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana.

2. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

3. La Regione Siciliana si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico ed alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

ARTICOLO 15 – CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui candidati;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rosa Maria Milazzo del Servizio Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del *Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, Palermo*.

ARTICOLO 17 – ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:
Allegato 1 – Domanda di assegnazione della borsa di studio;
Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
Allegato 3 – Format scheda attività svolte nei due mesi;
Allegato 4 – Format comunicazione di sospensione;
Allegato 5 – Format comunicazione cessazione anticipata.

Palermo,

**f.to IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Gianni Silvia)**